

Mi piace partecipare alle fasi iniziali di un bel progetto in genere.

La Galleria dell'Orologio, spazio romano di recente apertura, ha deciso, ospitando questa mostra personale di Pablo Echaurren, di affacciarsi sul panorama del contemporaneo con un artista di riconosciuta qualità.

Attraverso l'esposizione di acrilici su tela e carta, sculture in ceramica, mosaico e tarsie in tessuto, vogliamo invitare a un sintetico e colorato viaggio nel lavoro degli ultimi quindici anni di Echaurren.

Dai quadri di piccola dimensione del 1993 alle due grandi tele, recentissime, spaziando tra diverse modalità espressive, l'esposizione riassume la esplosiva narrazione singolare e collettiva al contempo, di un artista che giocando con il caleidoscopio, non perde mai di vista il senso e la dimensione dell'uomo.

Forte di una formazione culturale vivace che lo ha posto sin dall'infanzia in un "grembo" artisticamente stimolante, costantemente sviluppata con profonda curiosità e corrispondenze intellettuali, Echaurren si dedica da sempre all'esplorazione nei molti campi contigui all'arte visiva dalla grafica al fumetto fino al cinema e alla letteratura.

Ho creduto interessante non dilungarmi oltre nella presentazione e lasciare spazio in catalogo a estratti delle parole che alcuni amici in varie occasioni hanno scritto.

*Nicoletta Zanella*